settimanale operaio

bollettino interno

non tutto è valle...

cicl. via Duno 8. Pinerolo

l'assiste

n°038 4.9.91

URSS

Con una riforma Gorbaciov tenta di tenere insieme 11 delle repubbliche. C'è il problema delle armi nucleari sparpagliate sul territorio che van tenute sotto controllo. Un vertice unitario serve poi per i rapporti con l'Ovest. Sono in arrivo aiuti economici ma daranno solo un breve respiro se Gorby fra l'altro non si impone su parassitismo, burocrazia e speculatori.
Ma se si impegna quanti lo seguiranno?

8 per mille

Al Sinodo valdo-metodista di Torre Pellice si è di nuovo votato sul finanziamento pubblico alle chiese. Viene ribaltato il risultato precedente: vincono i SI. Molti dicono che la chiesa ha perso la sua autonomia, c'è chi minaccia le dimissioni.
Finora soldi pubblici ne sono comunque arrivati: erano quelli delle chiese protestanti straniere...Adesso si parla che siano in gioco 20 miliardi: il problema è comunque di spenderli meglio di come fa lo Stato...

VAL D'AOSTA ... IL FUTURO DEI SOLDI

"Fino ad oggi la Valle d'Aosta poteva considerarsi la regione più ricca d'Italia. Grazie alla legge che le concede di trattenere nelle proprie casse i nove decimi delle tasse pagate sul suo territorio, può vantare un bilancio che sfiora i 1.500 miliardi all'anno con una popolazione di 110 mila abitanti, l'equivalente di un quartiere di periferia di una grande città. Il paese di Bengodi insomma, dove per ogni abitante l'ente pubblico spende in media 10 milioni all'anno. Ma la pacchia potrebbe finire presto. Quasi la metà degli introiti regionali proviene infatti dalle tasse doganali (400 miliardi) e dal casinò di Saint Vincent (150 miliardi). Con l'istituzione del mercato unico europeo le tasse doganali sono destinate progressivamente a scomparire e i valdostani non potranno più lucrare sul fatto che un Tir carico di lattine di birra destinate a Reggio Calabria decida di attraversare la frontiera italiana al valico del Monte Bianco.
Anche gli introiti del casinò, la casa da gioco che vanta il giro d'affari più alto d'Europa, potrebbero ridursi presto. È infatti in discussione in parlamento una legge che moltiplica il numero delle case da gioco esistenti togliendo di fatto a Saint Vincent la posizione di monopolio nel bacino di utenza del Piemonte e della Lombardia. Se non è credibile il tentativo di far nascere un irredentismo valdostano, è molto più probabile che su questi risvolti economici i politici della valle avanzino rivendicazioni nei confronti del governo centrale."

il manifesto 4.9.91

Cercasi un colore per l'autunno...

Al rientro dalle ferie le famiglie si ritrovano con i problemi soliti. Spese per la scuola, riscaldamento da pagare ecc. In più il governo ci mette un ritocco sulle tasse per la casa. E poi ci sono le crisi aziendali con la cassa integrazione strisciante. La riforma delle pensioni sembra che sarà la ciliegina sulla torta... Il sindacato, e non ci stupiamo, ha fatto silenzio sugli albanesi...Ci sembra lontano dal saper tastare il polso ai lavoratori su qualsiasi problema!
Perchè poi bisogna tenerne conto... Chi lavora... si contenta di essere all' "Ovest", anche se si avvicina il '93 e in Italia la mafia diventa imprenditore nazionale.
In tempi di qualità totale potrebbero anche accoglierla nella Confindustria...

FLASH = LA CONCORRENZA SI FA SPIETATA...

Ucciso imprenditore di Palermo che non paga la mafia

E tutti i partiti delle tangenti gridano allo scandalo!

Telenovela: 38

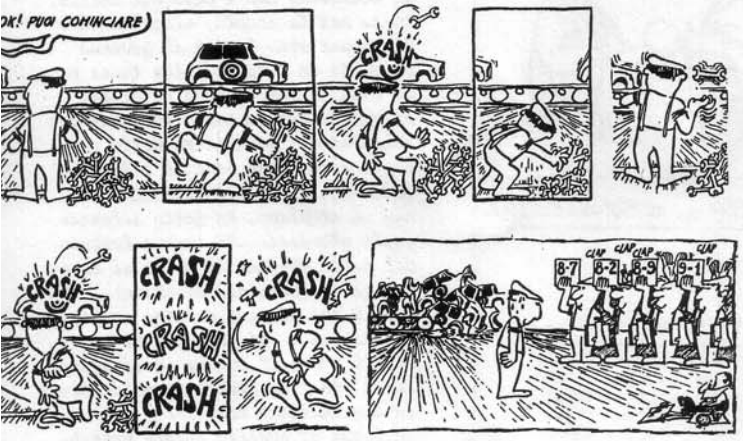
'Don Basilio', guarda chi si rivede, nella sua veste di direttore, gira nel parcheggio della manifattura a mettere multe alle auto mal posteggiate... Devono essere i traumi delle ferie e del traffico...
Ada, che è andata sui monti e ha visto solo marmotte, se la ride. Lei va in fabbrica a piedi, con qualche sosta nei bar a bere un 'cappuccio'...

(segue)

FIAT/ ALTRI TEMPI...

adesso la riduzione della produzione si fa a colpi di cassa-integrazione

RITAGLI: GASPARAZZO



Urlano gli alberi

... e le chitarre

"Nei nostri concerti, non importa che la gente sia particolarmente numerosa o scatenata, l'importante è che si riesca, insieme, a provare qualcosa.
La musica è, soprattutto, emozione".

Intervista a Gary Lee Conner
chitarrista degli SCREAMING TREES

Il loro ultimo lavoro si chiama 'UNCLE ANESTHESIA", loro SCREAMING TREES. Sono americani di Seattle, nell'estremo nord-est, città-cardine del nuovo rock statunitense. Il loro è legato al passato ma nello stesso tempo risente dei benefici influssi del punk senza, con questo, sminuire la genialità di Gary Lee Conner, chitarrista e compositore di tutti i brani degli S.T., insieme al vocalist Mark Lanegan.

Il disco è molto godibile "in toto" per cui vi consiglio di trasporlo su cassette, di cercarvi un ambiente adatto all'aperto e, infilate le cuffie dell'amato Walkman, spararlo a manetta.
Seguite soprattutto la magica chitarra e lasciatevi trasportare. Infine la musica vi avvolgerà e vi farà stare bene.

DISCOGRAFIA - SCREAMING TREES

Clairvoyance LP Velvetone rec.
Other Worlds 12 EP SST rec
Buzz Factory LP SST rec.
Even if and especially when LP SST rec
Invisible Lanter LP SST records
Uncle Anesthesia LP EPIC records

RUMOR di FONDO 8

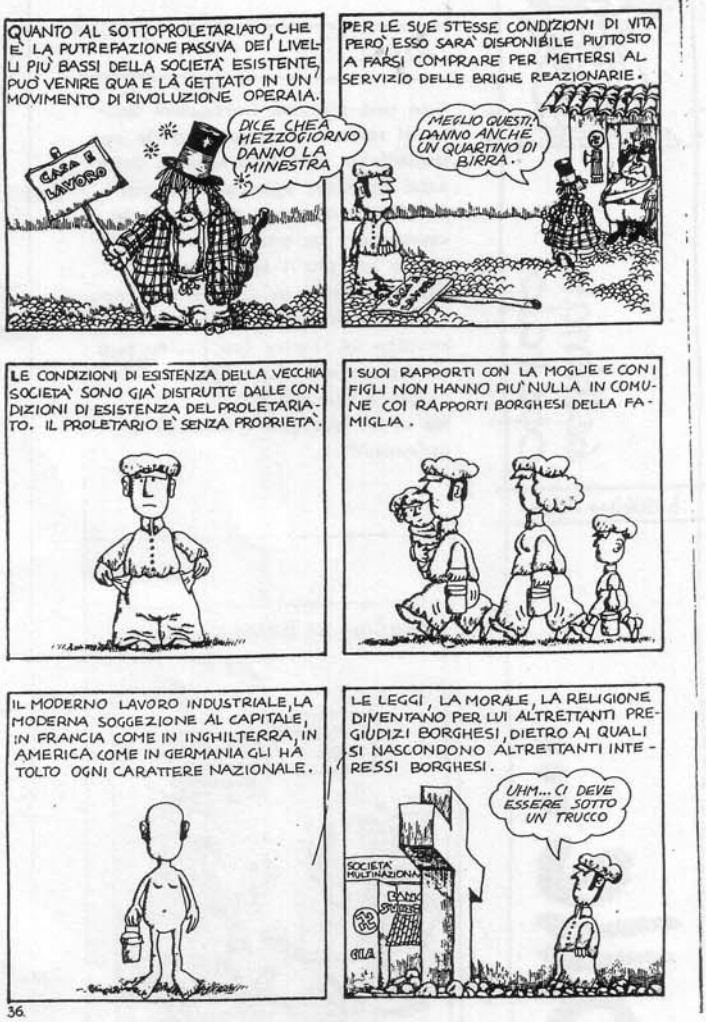
consigliati

IL ROCK PORTA IL MESSAGGIO DI PACE; QUELLI DEL VALZER SONO AVVISATI.

C'era una volta...

IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA- 1848

nella versione di Ro Marcenaro



31ª PUNTATA

36.

UN ETTO DI ANALISI, per la critica dell'economia che ci raccontano.

9

Nel determinare l'equivalenza di valore di due merci, esempio 1 grammo d'oro uguale 50 kg di grano, non prendiamo assolutamente in considerazione quanto fu pagato il lavoro per produrre quelle merci, e neanche ci poniamo il problema se per tali produzioni fu impiegato lavoro salariato. Se anche fu impiegato lavoro salariato i salari possono essere stati molto diversi. L'operaio il cui lavoro è incorporato in 50 kg di grano può averne ricevuto soltanto 20 kg., mentre l'operaio occupato nella miniera può aver ricevuto 1/2 grammo d'oro. Oppure, ammesso che i loro salari siano uguali, essi possono divergere secondo tutti i rapporti possibili dai valori delle merci che hanno prodotto. I loro salari non posono naturalmente superare i valori delle merci che essi hanno prodotto, ma possono essere più bassi in una proporzione qualsiasi (1/3 , 1/4 , 1/5 , ecc.).
Come dice K.Marx in "SALARIO, PREZZO e PROFITTO" "... I loro salari sono limitati dai valori dei prodotti, ma i valori dei loro prodotti non trovano nessun limite nei salari. E soprattutto i valori, i valori relativi del grano e dell'oro per esempio, vengono fissati senza tenere nessun conto del valore del lavoro impiegato in essi, cioè dei salari. " ... " Nel calcolo del valore di scambio di una merce, alla quantità di lavoro impiegato da ultimo per la sua produzione dobbiamo ancora aggiungere la quantità di lavoro anteriormente incorporata nella materia prima della merce, e il lavoro impiegato per i mezzi di lavoro, gli strumenti, le macchine e i fabbricati, necessari per realizzare il lavoro". Per esempio, spiega Marx, il valore di una libbra (= circa 450 grammi) di filati di cotone è la cristallizzazione, oltre che della quantità di lavoro aggiunto al cotone durante il processo di filatura, anche di quella già precedentemente realizzata nella materia prima cotone, di quella incorporata nel carbone, oli e altre sostanze ausiliarie impiegate nella produzione, e infine di una parte della quantità di lavoro occorrente per produrre gli strumenti e i macchinari usati e gli edifici della fabbrica. I mezzi di lavoro veri e propri: attrezzi, macchinari, edifici, a differenza della materia prima che si consuma e trasforma in prodotto, vengono sempre utilizzati di nuovo, per un tempo più o meno lungo, nel corso di parecchi processi produttivi. Quindi essi non trasmettono tutto il loro valore alla merce in una volta sola, ma poichè si logorano poco a poco, si fa un calcolo medio, ad esempio di quanto si logorano e passano a costituire parte del valore prodotto mettiamo in un giorno, sulla base della loro durata media di vita (ad es. 10 anni).

(segue)

ECOKARL

settimanale operaio

bollettino interno

non tutto è valle...

c/o c.i. via Dino B. Pinerolo

l'assiste

n° 03p 11.p.p1

Ambiente di lavoro

Non tutti sanno che in pieno ferragosto la gazzetta ufficiale ha pubblicato un decreto sulla salute in fabbrica. Fra l'altro, in questo decreto che allinea alle norme europee la legge italiana, si parla delle "misure concretamente attuabili" per la tutela della salute in fabbrica. E' una formula che permette alle aziende di evadere dal dovere di garantire al massimo la salute. Tremila morti sul lavoro sono la realtà italiana: non pensiamo che si debba ulteriormente peggiorare la situazione! Il sindacato intende discutere con la Confindustria. Invece un gruppo sullo Ambiente ha presentato una proposta di legge di modifica del decreto. Se ne discute in fabbrica?

DELLA SERIE : L'ECOLOGIA E' UN AFFARE LASCIAMOLA FARE AI PADRONI ...

BRASILE : NAVE CON 50.000 TONNELLATE DI GREGGIO ALLA DERIVA (!!

«Si vuole espropriare l'acqua alla montagna»

Con la nuova legge i comuni non potranno più gestire le proprie risorse idriche, né per uso domestico né per irrigazione

Lo scorso 17 luglio la Commissione Ambiente della Camera ha approvato in sede legislativa il cosiddetto disegno di legge Galli, contenente importantissime novità in materia di gestione delle acque. Tra l'altro con la nuova legge verrà a cessare ogni gestione da parte delle comunità locali, attraverso enti pubblici e consorzi, dell'acqua a scopo potabile ed irriguo, con conseguenze pesantissime per la qualità della vita in montagna e per il costo dei servizi connessi a tale risorsa (pensiamo, ad esempio, che attualmente gli abitanti di molti comuni di montagna non pagano assolutamente nulla o comunque pochissimo per l'acqua potabile, mentre, con la nuova legge e l'unificazione dei prezzi, si parla di tariffe uguali per tutti che qualcuno ha già calcolato attorno alle 2.000 lire al metro cubo). (...)

L'ECO DEL CHISOLE S.P.P.1

JUGOSLAVIA:
SI RISCOPRONO LE TRADIZIONI ETNICHE

UN SERBO E UN CROATO NEI LORO TRADIZIONALI COSTUMI FOLKLORISTICI

Telenovela: 39

la manifattura è un porto di mare...

Gli argomenti più interessanti in manifattura, in questo rientro autunnale sono il va e vieni del personale e le disavventure di IVA. Ada assiste un po' stupita agli autolicenziamenti di molte operaie che non reggono al lavoro o ne han trovato uno migliore. Intanto ne arrivano sempre di fresche, più o meno avvertite di cosa troveranno. Con tutto questo va e vieni non c'è da stupirsi che IVA prenda delle belle cantonate nei suoi conti. Lei si scusa dando la colpa al computer... (segue)

POSSIAMO DORMIRE SONNI TRANQUILLI ALLA MAFIA CI PENSA IL GOVERNO...

Tam tam albanesi

I pochi albanesi ospiti in valle hanno in queste settimane avuto un po' più di solidarietà... Una è ancora ospite ad Agape e chiediamo ai lettori di cercare qualche lavoro per lei : ha fra l'altro il libretto sanitario e quindi può lavorare in mense ecc. Un altro, Edi, grazie al tam tam ha potuto lavorare per un mese in un rifugio sul Monviso e poi trovare un'assunzione come muratore presso un'impresa di Giaveno. Entrambi si tengono in contatto con l'Albania e assistono alla militarizzazione dei porti da parte dei corpi di spedizione italiani... Cresce in Italia la pratica di espulsione di stranieri.

Rio Tinto Zinc
presenta:
"DIESEL ATTO V "

Al ritorno dalle ferie un nuovo episodio del caso 'diesel'. Tutta la miniera è in sciopero da lunedì pomeriggio. Oggi, mercoledì II, c'è la trattativa in sede: era già previsto questo tema ma lo sciopero lo impone come argomento principale. I minatori han visto attuare in modo pressapochista le prove accettate dal cdf e dal sindacato e adesso confermano la propria ostilità alle pale diesel in produzione. Resta accettabile con riserve il diesel per la ricerca. Domani, sempre in sciopero, i minatori valuteranno in assemblea la risposta dell'azienda.

LA NUOVA LEGGE sulla cassa integrazione (di cui non han potuto servirsi le operaie della TI Esse licenziate prima delle ferie) darà luogo ad incontri applicativi in diverse aziende della zona. Boge, SKF e Talco Grafite stanno infatti usufruendo della CIG e devono vedere cosa cambia colle nuove norme.

FINALMENTE UNA INIZIATIVA DI GRANDE RESPIRO

La Scuola Nazionale di Equitazione non è più un sogno a Pinerolo

L'iniziativa ha visto il concorso di molti interessi e di alcune forti personalità - Agnelli, Checcoli, la Stato Maggiore, la Regione e alcune associazioni locali - Trovato un accordo di massima - Il Coni è decisamente favorevole - L'incontro con il Presidente della Regione Piemonte che si dice anche entusiasta - Adesso toccherà alla città non deludere

U.S.A. e getta...: il paradiso americano

il manifesto 5.9.91

MORIRE DI FABBRICA

25 OPERAIE ASFISSIATE

Sono morte asfissiate in 25 l'altro ieri, 3 settembre 1991, esattamente come morirono in 146, 80 anni fa, nell'incendio di una fabbrica tessile di New York. Nel 1911 accadde alla Triangle Shirt Waist Company, nel Greenwich Village, oggi è accaduto in una cittadina del North Carolina e la fabbrica si chiama Imperial Food Products e lavora pollame per rifornire i ristoranti dove si mangia pollo fritto, ma il motivo della tragedia è lo stesso: le uscite di sicurezza bloccate. Nel 1991 i padroni della fabbrica non si fidavano delle lavoratrici, temevano che approfittassero dell'uscita sul retro per portarsi a casa un pollo. «Le porte erano chiuse perché la gente non potesse rubare i polli» dice Ella Mae Blackstock, un'operaia che non era di turno mercoledì mattina al momento dell'incendio, scoppiato alle 8,30. // (...)

(...)

Si chiama il *Black Belt*, «cintura nera» e si estende attraverso ben 225 contee e 11 stati, dalla Viriginia, Mississipi, Alabama sino alla parte orientale del Texas. Qui vive il 55% della popolazione nera, 17 milioni di persone. Fin dai tempi della schiavitù, spetta a milioni di operai neri generare il massimo dei profitti e della produttività nel settore tessile, del tabacco, dell'avicoltura, ora delle istituzioni bancarie e delle 1400 e più nuove imprese. E, come allora, la popolazione vive in condizioni disperate. //

NORD CAROLINA

I dati statistici ufficiali del 1990 confermano questa valutazione: l'indice di povertà, che in Mississipi è del 24%, raggiunge qui il 45% per i neri; nella Carolina del Nord, sei milioni e mezzo di abitanti, il 14,8% vive al di sotto del livello di povertà, il 7,7% sono neri senza alcuna assistenza sociale, medica o sanitaria. La mortalità infantile in tutti gli Usa è pari al 9,9 permille; qui, raggiunge le punte più alte del 12,7%. L'entrata media annuale in Nord Carolina non raggiunge nemmeno il minimo pro capite per una famiglia di quattro persone, ufficialmente stabilito di 1200 dollari. La media dei costi del lavoro per le imprese nel 1990 è infatti pari a quella del 1975 per il resto degli Stati uniti.

La maggior parte delle industrie tessili impiega per l'80% manodopera femminile nera dai 16 anni in su. La retribuzione varia da 3,25 dollari ai 7,30 l'ora: alle operaie nere spetta naturalmente la retribuzione più bassa e vengono pagate non ad ora bensì a cottimo. (...)

I muri di vetro del limbo

Finito di abbrustolirvi ascelle e mascelle? Siete già rientrati o volet e rimanere 'off' come type o negative? I tipi si aggirano nei solchi di 'SLOW, DEEP & HARD' come, per fare un parallelo cinematografico Perkins in "Psycho", come Nicholson in "Shining" e "Qualcuno volò ...", come Hopkins nel "Silenzio degli innocenti".

Insomma avrete capito, spero.

Un tempo si chiavamano Carnivore, ora si chiamano Type o Negative, vivono nella periferia Newyorkese a diretto contatto con i bassifondi dove la sopravvivenza è problematica e la devianza una cosa normale.

"SLOW,DEEP &HARD" è un disco fuori della norma, una potenza sonora ed un impatto vicino al mal di cuore. Formazione strana, oltre alla potente batteria, al preciso basso, alla liquida chitarra ed alla impressionante voce,annovera le tastiere.

Ho avuto l'impressione ascoltando di assistere allo esordio di un gruppo che potrebbediventare capo-scuola della nuova contaminazione rock (termine, per capirci, che a loro va molto stretto).

"Spreco di vita, ti fotti sulla Clacson Avenue,
fumi crack e dai da bere siringhe ubriache
al tuo braccio, niente soldi per mangiare, ma
c'è il pieno di benzina nella tua BMW...
...Io ho la risposta per fermare questo cancro
in espansione,
mandarti nel posto da dove sei venuto..."
(Der unter mensch)

Credo che ce l'abbiano a morte con gli spacciatori.

Ognuno può, ovviamente, tirare le proprie conclusioni. Volete i loro numeri? 3,I4 -69 -8- 13

Potete sempre giocarveli al lotto.

Anco Marzio

TYPE O NEGATIVE "Slow,deep & Hard" LPRoadracer records

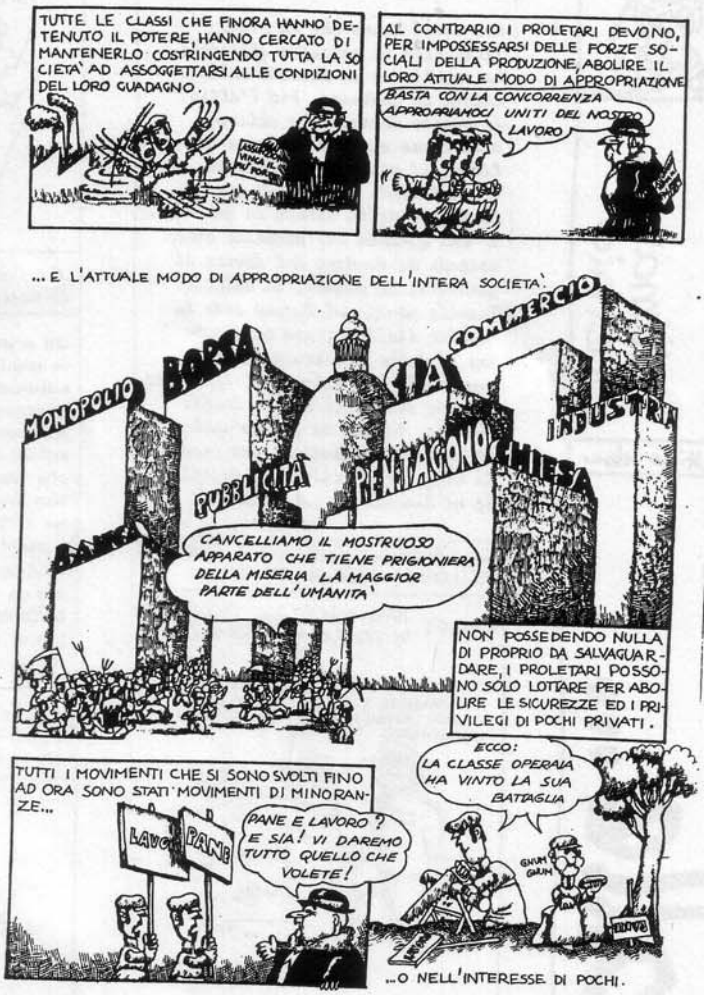
THE "PIRATE" IL BATTERISTA

RINOR di FORNO 9

C'era una volta..

IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA- 1848

nella versione di Ro Marcenaro



32ª PUNTATA

UN ETTO DI ANALISI, per la critica dell'economia che ci raccontano.

10

"... Potrebbe sembrare che" (aggiunge Marx nel suo saggio "SALARIO, PREZZO e PROFITTO") "se il valore di una merce viene determinato dalla quantità di lavoro impiegata per la produzione di essa, ne derivi che, quanto più un operaio è pigro e maldestro, tanto maggior valore abbiano le merci da lui prodotte, dato che il tempo di lavoro necessario per la produzione di essa è in tal caso più lungo. Questo sarebbe però un ben triste malinteso. Si ricorderà che ho usato l'espressione <lavoro sociale>, e questo qualificativo sòciale contiene molte cose. Quando diciamo che il valore di una merce è determinato dalla quantità di lavoro in essa incorporata o cristallizzata, intendiamo la quantità di lavoro necessaria per la sua produzione in un determinato stato sociale, in determinate condizioni sociali medie di produzione, con una determinata intensità media sociale e una determinata abilità media del lavoro impiegato. Allorchè in Inghilterra il telaio a vapore entrò in concorrenza con il telaio a mano, non occorse più che la metà del precedente tempo di lavoro per trasformare una determinata quantità di filo in un braccio di stoffa di cotone o di tela. Il povero tessitore a mano fu costretto a lavorare diciassette o diciotto ore al giorno invece di nove o dieci come prima. Ciò nonostante il prodotto del suo lavoro di venti ore non rappresentava più che dieci ore di lavoro sociale, cioè dieci ore del lavoro che era socialmente necessario per trasformare in tessuto una determinata quantità di filato. Se dunque la quantità di lavoro socialmente necessario incorporata in una merce ne determina il valore di scambio, ogni aumento della quantità di lavoro (socialmente) necessaria per la produzione di una merce deve aumentarne il valore, ogni diminuzione deve diminuirlo."

Occorre a questo punto aggiungere che, anche a parità di durata della giornata lavorativa, cioè a parità di numero di ore lavorate ogni giorno "... La quantità di lavoro necessaria per produrre una merce varia continuamente col variare delle forze produttive del lavoro impiegato." (essa cioè diminuisce, per la produzione di una certa merce, se nel settore di quella merce le forze produttive sono cresciute, aumenta se le forze produttive per una qualche ragione sono diminuite. Il concetto di forze produttive è stato spiegato nella scheda n.2).

(segue)

ECO KARL

settimanale operaio

bollettino interno

non tutto è valle...

l'assiste

n°040 16.9.91

ciel. via Duno 8. Pinerolo

URSS / Che ne pensi?

"Un Governo forte per il mercato"

"Ci si chiede se gli operai si accontenteranno di piccoli passi. Ma la politica di Gorbaciov è per l'introduzione quasi selvaggia del mercato. Il piano dei "500 giorni", per esempio, prevede 40 milioni di disoccupati... E per far questo non ci sono forze socialdemocratiche classiche: il capitalismo non si può introdurre senza una qualche forma di dittatura. L'econonomia sovietica è integrata e anche le repubbliche indipendenti dovranno accordarsi: le merci hanno solo un mercato interno all'URSS. Che ci sia una forte autorità centrale o decentrata qualcosa ci va per governare il cambiamento. E Gorbaciov è il meno peggio..."

p.F.

Palestina: *rinviato il prestito USA a Israele di 4 mesi.*

Bush sospende un aiuto di 10 miliardi di dollari legato agli arrivi di immigrati russi.
Il potere delle lobby riuscirà comunque a finanziare nel frattempo Israele. Bush intanto fa la figura del duro che non vuole "incentivare gli insediamenti e il 'fatto compiuto'.
Shamir ingoia il rospo e dice che la conferenza di pace si farà e intanto amplia gli insediamenti nei territori palestinesi.
Ricordiamo che il Senato Usa ha votato per Gerusalemme capitale: conta però la firma presso l'ONU con la quale gli USA dicevano che Gerusalemme non era capitale e che Israele doveva ritirarsi dai 'territori'.

SULL'8 X 1000, PRIMA O POI TUTTI DECIDONO DI BECCARE QUALCHE COSA. E'UNA QUESTIONE DIFARE DELLE "SCELTE".....

eco dell'ECO:

Cosa ne dite?

Giovedì 12 settembre 199.

MERCOLEDÌ 11, A INVERSO PINASCA SI APPROVA LO STATUTO

Ammessi, in consiglio, interventi in tre lingue

Patoùa, piemontese e francese purché tutti i presenti siano in grado di comprendere - Sì al difensore civico

telenovela: 40

Ritornando sul via vai di donne in manifattura, Ada ha provato a fare un'inchiesta sulle prospettive di lavoro migliore per le donne. Allora: no a fare le stagionali alberghiere- si è sempre in giro. Sì all'ospedale di Pomaretto o di Pinerolo ma bisogna essere iscritte all'Ufficio di collocamento.
La Boge è in crisi e in cassa integrazione. Viene giudicato migliore anche il lavoro in Fiat-certo è lontano e bisogna di nuovo passare dai contratti di formazione lavoro. Altri lavori come baby sitter rendono di meno: facendo il parttime e alcuni giorni nella settimana si arriva al milione e mezzo...
Conclusione: chissà dove sono andate ma certo avevano le scatole piene... (segue)

Ritagli: *documento Talco Val Chisone 26.6.91*

"Le prime pale diesel sono state introdotte nelle miniere all'inizio degli anni '60, in sostituzione delle pale ad aria compressa e delle pale elettriche. Lo sviluppo successivo è stato estremamente rapido e oggi la situazione a livello mondiale presenta su 12.000 macchine in servizio il 92% di pale diesel e l'8% di pale elettriche. In Europa su duemilaseicento mezzi in attività solo 190 sono a motorizzazione elettrica (7%) e di queste ben 110 sono in servizio in miniere di carbone dove la presenza di grisou (un gas altamente esplosivo) ne impone l'impiego."

pg.4

"Diesel" atto VI

I minatori continuano lo sciopero e non accettano la sentenza degli strumenti di controllo sull'ambiente.

Muro contro muro

In questa lotta sui mezzi diesel i minatori non hanno dalla loro grandi strumenti e tecnici.
Ad un certo punto il sindacato propose di far venire un professore esperto in questo settore.
I minatori han detto: "non serve a niente se la Talco vuol mettere i diesel".
I minatori hanno solo la loro valutazione personale sul lavoro.
E nelle prove hanno visto che anche se gli strumenti non segnalano loro stanno male.
Bruciori alla gola, mal di testa ecc.: e chissà cosa succederà dopo anni di lavoro.
L'azienda non tiene conto del parere operaio, per lei contano gli strumenti.
Così, dopo che è scomparsa la silicosi e " restano le vedove" -dice un minatore- adesso è l'azienda stessa che introduce nuova nocività.
Per ridurre i costi, tenere la concorrenza ed il mercato.
I minatori dicono che le pale elettriche sono in grado di far produzione altrettanto bene.
Ma la Talco Val Chisone ha in testa i diesel ed ha progettato una miniera del futuro a loro misura.
"Le pale elettriche non si possono spostare di livello" dice la Talco.
Ragioni tecniche ne avranno sempre ma qui noi siamo l'ultima cosa anche se parlano di collaborazione ed han distribuito soldi e passaggi di categoria per tentare di convincere qualcuno.
Lo sciopero duro e la risposta della Talco che ha 'sfrattato' gli operai dai locali della miniera sono segno che si è muro contro muro.
Da una parte una multinazionale e dall'altra gli operai di una valle che ha già dato al profitto la pelle di centinaia di minatori.

Un po' di storia per capire la crisi yugoslava...

Come si può notare i giornali sono filocroati. Gioca il fatto che i croati son cattolici ed i serbi ortodossi... Si grida alla corsa alla 'grande Serbia'... Ricordiamoci che finita la II guerra mondiale la repubblica Yugoslava venne fatta smembrando la Serbia per non renderla troppo potente. I pezzi vennero dati alla Croazia. Ultimamente con la proposta di indipendenza' delle repubbliche i territori croati a maggioranza serba volevano ritornare allo stato prebellico. Ci han mandato i soldati e poi c'è stato quel che sappiamo. Su questi fatti c'è chi gioca al massacro, comunque tra le righe dei giornali si legge che questi territori han maggioranza serba. In Italia poi ce l'hanno con la Serbia da lungo tempo. Mussolini insegna... Ancora oggi dunque c'è qualcuno che spera di poter allungare le mani di là dei confini, dimenticandosi che l'Italia può fare solo quello che lo 'zio Sam' permette...

s.

C'era una volta..

IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA- 1848

nella versione di Ro Marcenaro

Gli uomini stanno suicidando Peggy...

Dove Peggy sta per la dea Terra. Dal testo non si capisce bene se Peggy si stia suicidando attraverso gli uomini o se gli uomini abbiano deciso di suicidarla lavorando a creare catastrofi ambientali. Neanche si capisce se tutti gli uomini o solo alcuni.

Julian Cope è stato sempre considerato un po' fuori di testa. E' stato accostato, non di rado, a Sid Barrett il poeta visionario; fondatore dei PinkFloyd che sta marcendo da anni in un manicomio inglese.

Julian Cope è stato leader dei Teardrop Explodes e da molto tempo convive coi suoi fantasmi e le sue droghe che lo costringono a lunghi periodi di inattività per disintossicarsi e per fare psicoterapie intensive.

Julian Cope è sostanzialmente un musicista -pop ove per pop si intende il legame con la tradizione Popolare e lo sviluppo della stessa in ricerca, in contaminazione, in sperimentazione. Per fare un esempio pressapochista (perdonatemi) sono musicisti Pop i Beatles, un certo David Bowie mentre sono Rock i Rolling Stones, gli Stooges.

* Il disco si chiama "Peggy suicide" ed è un doppio. E' per quanto mi riguarda, un vero capolavoro, Cope spazza via tutte le incertezze che erano emerse nei suoi ultimi lavori.

* Non è un disco facile, lo dico subito, in ogni pezzo c'è intelligenza e ricerca, infatti scoprirete nuovi suoni, nuovi passaggi ad ogni ascolto. Troverete amore per i delfini (beatiful love), incazzatura per la poll tax (leperskin, soldier blue), sarcasmo per la cultura capitalistica (western front, double vegetation) e via di questo passo.

E' la firma del musicista geniale, che mancava.

Julian Cope "Peggy suicide" LP doppio

Anco Marzio

RUMORE di FONDO ,10

UN ETTO DI ANALISI, per la critica dell'economia che ci raccontano.

11

Nel saggio più volte citato K.Marx, dopo aver definito il valore di scambio, prende in esame il concetto di prezzo, che è una forma particolare del valore.

"... Preso in sé stesso il prezzo non è altro che la espressione monetaria del valore. I valori di tutte le merci di questo paese" (l'Inghilterra) "... vengono espressi in prezzi-oro, mentre sul Continente essi vengono espressi generalmente in prezzi-argento."

Occorre qui aprire una breve parentesi per chiarire come la situazione delle monete si presenti oggi diversa da quella dei tempi di Marx. Infatti nell'ottocento e fino alla prima guerra mondiale, le banconote che circolavano nei diversi paesi capitalistici si potevano sempre cambiare in oro (o in argento) secondo rapporti stabiliti dalle autorità monetarie centrali di detti paesi. Il metallo prezioso (all'inizio del 900 l'oro divenne l'unico metallo pregiato preso a riferimento) fu di conseguenza la moneta universalmente riconosciuta nella quale di fatto si venivano ad esprimere i valori di scambio di tutte le merci e tutte le autorità monetarie centrali dovevano conservarne grandi riserve per poter far fronte alle richieste di cambio con le banconote. Successivamente, a seguito di ripetute crisi che portarono lo scompiglio nei sistemi monetari nazionali, quasi tutti i paesi dichiararono le loro banconote inconvertibili, cioè non più cambiabili a richiesta in una quantità fissata del metallo prezioso. Ciò costituiva un grosso freno allo sviluppo del commercio internazionale, ma le nazioni capitalistiche riuscirono, dopo la seconda guerra mondiale, ad accordarsi riconoscendo alla moneta cartacea (alle banconote) del paese economicamente più forte, gli Stati Uniti d'America, il privilegio di sostituire l'oro come moneta universalmente riconosciuta negli scambi internazionali. Contemporaneamente però gli Stati Uniti si impegnarono a convertire in oro, secondo un cambio prestabilito, i dollari per i quali fosse stata richiesta la conversione. Così gli altri paesi potevano tenere riserve in dollari anzichè in oro, sapendo di poterle convertire in caso di necessità, mentre gli Stati Uniti garantivano in ultima analisi la convertibilità in oro di tutto il sistema monetario internazionale con le enormi riserve di questo metallo possedute nei forzieri della loro banca centrale.

(segue)

ECOKARL

settimanale opataio

bollettino interno

non tutto è valle...

ciclostilato via Dante 8 - Pinerolo

l'assiste

n° 041 23.9.91

RITAGLI: il manifesto 22.9.91 MARIONE

"Gli industriali, questo mi pare il senso delle invettive di Romiti contro il Palazzo, hanno capito che l'abituale uscita di sicurezza della svalutazione non è più percorribile: i cambi fissi bloccano come saracinesche d'acciaio le facili vie d'uscita. E gli industriali l'hanno capito, come hanno capito che il mercato unico europeo ha un solo potentissimo protagonista, la Germania.

La Confindustria ha capito benissimo che molti dei suoi associati, nella loro ricerca di sopravvivenza, nel Nord danno soldi alle Leghe, mentre nel Sud cominciano a esserci le *joint-ventures* con la mafia. L'organizzazione comincia a mostrare vistose fessure e Romiti e Lucchini anche per questo alzano il tono.

Contro i partiti certo, dato che il governo non esiste, ed è difficile conservare l'antica e ribadita vocazione governativa in assenza di governo. Ma contro i partiti per ottenere che cosa? Una alternativa di compagine governativa non è possibile e loro neppure la vogliono. Gli industriali italiani hanno uno spasmodico bisogno di un governo forte (ovviamente come loro supporto nazionale nei confronti della prossima guerra economica europea), ma sanno altresì che (almeno nel breve periodo) non avranno altro governo che non sia della Dc e con questa dovranno arrangiarsi."

Telenovela: 41

Ma come si lavora bene!

Da un po' di tempo si fan girare più in fretta le macchine: le levate invece che ogni due ore e mezza si fan ogni due ore. Ada in questi giorni vede operaie spostarsi di reparto e andare ai ring...
Come mai? Sembra che non si riesca più a tener dietro alle macchine...Caldo, polvere o ritmi eccessivi? Ada ha sentito dei minatori e della loro lotta: ogni fabbrica ha la sua! Possibile che la risposta in manifattura siano solo gli autolicenziamenti? Possibile che si debba lavorare sempre come una corda tesa e magari sperare che si spezzi per avere un po' di respiro?

(segue)

URSS/ Che ne pensi?

(P.9.91)
LETTERA ALL'ECO DEL CHISONE

"(...) era tanto difficile conoscere tutte le nefandezze di un sistema che oggi tutti, per primi i soloni dell'ex Pci, vanno a gara nel denigrare? (...)

Lo domandiamo, ma con più rispetto, alle masse operaie che forse non hanno mai capito bene il marxismo, ma che hanno visto nel "lavoratori di tutto il mondo unitevi", l'unico modo per fronteggiare una società scarsa di solidarietà e spesso oppressiva di diritti fondamentali.

E in questo hanno ragione ancora a credere nel loro impegno perché se è fallito il Comunismo, la giustizia sociale non è certamente stata appieno attuata nei paesi democratici." (...)

CARLO BORRA

Da giornali e TV non si capisce poi molto cosa succede in Yugoslavia....

Per me è la guerra che e' arrivata anche in Europa e già mi basta...

Perosa by night

In consiglio han deciso di finanziare con un mutuo la spesa di 210 milioni per un centro per feste nella zona della piscina. La ProLoco avrà il suo tempio, come molti paesini della valle... Come se la comunità si facesse attorno a un ballo e non prendendo coscienza dei problemi gravi di questa zona. Allegria allora!

NON POTENDO MODIFICARE LA COSTITUZIONE, IL COSSIGA HA DECISO DI FONDARE UN NUOVO PARTITO....

Incontri: dal dottore

"Sono venuto 40 anni fa da Padova. Ho lavorato prima come artigiano - dipendente e poi per conto mio. Ho trovato tanti altri veneti venuti in varie riprese. Negli anni'30 ad esempio, i preti lo dicevano nelle chiese che qui c'era lavoro. Gutermann aveva scritto in là cercando operai...
I veneti son gente che lavora ma in Veneto allora non c'era niente: adesso ci son fabbriche in tutti gli angoli.
Mi sono pian piano integrato. Ho visto poi arrivare altri, prima i meridionali e adesso gli stranieri... Oggi abbiamo anche un sindaco veneto..."
Perchè non ricostruire le tappe di questa storia?

"DIESEL" ATTO VII

I minatori cedono?

All'Unione industriale la Talco ha ribadito il suo piano sui diesel ed ha detto: o mollate lo sciopero oppure iniziamo le procedure per mettere una parte dei lavoratori in lista di mobilità e richiamiamo quelli in cassa integrazione. Nello stesso tempo ha consegnato un documento in cui dice di essere disponibile ad ogni controllo esterno sui diesel ed a miglioramenti della ventilazione. Spetta secondo la Talco ai minatori fermare i diesel se non sono efficienti e proseguire il lavoro con le pale elettriche. Infine ricordando il recente decreto sull'ambiente di lavoro, aggiunge che i miglioramenti sulla sicurezza vanno fatti "nei limiti del possibile".
Giovedì i minatori hanno valutato il ricatto della Talco ed alla fine hanno votato. Metà dei lavoratori si è espressa: 35 per il rientro al lavoro e una dozzina per continuare lo sciopero.
Dopo una decina di giorni di sciopero il risultato non è quello atteso. I diesel restano. Si continuerà a stare male. L'alternativa era infilarsi in un tunnel imprevedibile che avrebbe permesso intanto all'azienda di eliminare i più intransigenti e poi di fare quello che voleva.
La ripresa del lavoro permette di continuare la lotta sui diesel in modo più impegnativo: far rispettare i criteri sull'uso dei diesel, nuovi controlli ambientali e richiedere modifiche ulteriori per abbassare ancora le emissioni nocive. Ritornare al lavoro insomma non vuol dire dare ragione al padrone Ai minatori era più simpatica 'la spallata'. Ma essa non dà la via d'uscita dalla morsa dei padroni che ovunque, se possono, impongono peggioramenti delle condizioni di lavoro e di vita.
Per qualcuno è la fine delle illusioni, altri continueranno a sperare che i padroni cambino perchè li si tira per le orecchie...

IL COMUNISMO E' MORTO: LO DICE PERSINO BENETTON

Palestina/ Slitta la conferenza di pace

A Mosca Baker ha raggiunto un accordo col ministro degli esteri sovietico sull'Afghanistan. Niente in vista invece per la conferenza di pace. Prevista per ottobre, slitta a data sconosciuta. Questo rinvio può servire afar saltare la pentola in casa OLP. Sia la destra che la sinistra dell'OLP possono perdere la pazienza. E' in gioco il ruolo di Arafat come uomo capace di tenere uniti i palestinesi. E si fa il gioco di Israele che cerca di ridurre la controparte ai soli notabili oppure alle frange estremiste facilmente contrastabili. E' quindi nera per i palestinesi. Shamir non ha nessuna fretta di andare a un tavolo delle trattative, si troverebbe davanti qualcunoche gli ricorda le scomode direttive ONU. E nel tempo che passa estende gli insediamenti. Molti governi appoggiano col rinvio questa logica intenzionati a scaricare i palestinesi senza darlo a vedere...

Cose (poco) buone dal mondo

E' il massimo, vien da dire. Per dare (vendere) certi prodotti al Sud, il Nord arriva al punto di privarsene. Vero? Verissimo. Gli Stati Uniti si sono dotati di una saggia legislazione che bandisce sul territorio statunitense la commercializzazione di qualsiasi pesticida che rischi di provocare il cancro o causare danni alla fauna, alla flora o all'ambiente in generale.
In cambio, in nome della sacrosanta libera circolazione delle merci, qualsiasi prodotto letale può essere venduto all'estero. Si esp-ortano così ogni anno veleni per 800 milioni di dollari, e si prevede che nei prossimi dieci anni le vendite di pesticidi e fertlizzanti ai paesi 'in via di sviluppo' raddoppieranno.
Motivo: questi paesi devono forzare al massimo la produzione per aumentare sempre di più le esportazioni verso i paesi industrializzati. Le conseguenze sono abbastanza ovvie.
Di questo scandalo si è cominciato a parlare solo perchè nella frutta e nei legumi importati al Nord sono state scoperte pericolose tracce delle"succulente invenzioni" dell'industria chimica. Nessuno è entrato in agitazione quando la FAO(agenzia delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione) ha parlato di tre milioni di lavoratori agricoli del terzo mondo colpiti da malattie per aver avuto a che fare con questi prodotti, e di migliaia che sono morti. Tutto ovvio anche qui.

Morale. anche coi veleni siamo arrivati, è il caso di dirlo, alla frutta.

Kraft

Labirintica stella

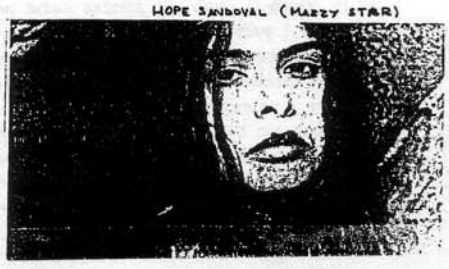
Certo, è probabile che il nome del gruppo sia stato scelto piantando gli occhi direttamente in faccia a Hope Sandoval. E' veramente molto bella e molto normale, Hope, giovane cantante di origine messicana. Non possiede una grande estensione vocale, ma è una voce che , se la senti, te la ricordi. Una voce un po' 'bambina'.
MAZZY STAR è un duo. David Roback (l'altra metà) arriva dai Rain Parade, sciolti i quali si ritrovò nel progetto Opal insieme ad una straordinaria bassista e cantante,Kendra Smith, proveniente dai Dream Syndacate. Sciolti gli Opal, Kendra volle che il suo posto fosse preso da Hope allora cantante in un duo folk.
Il risultato di questo sodalizio si chiama "She hangs brightly".
Fin dal primo solco tornano in mente i Velvet Underground più soffici, più intimi.
"Ride it on" viaggia su coordinate: voce + chitarra + tamburello e solo nell'ultimo brano della prima facciata si incontra uno splendido blues (con slide guitar).
Il lato B veleggia ancora su onde Velvetiane tranne per 'Ghost highway', rifacimento di un pezzodei grandi Gun Club di Jeffrey Lee Pierce. Conclude 'Free' con l'inserimento delle tastiere, già sentite nel pezzo che dà il titolo all'album. Musica soffice per soffici orecchie.

E anche adesso, che sto per chiudere, se penso a Mazzy Star mi viene in mente subito la bocca di Hope. Mah!

Anco Marzio

MAZZY STAR *She hangs brightly* LP 1990

HOPE SANDOVAL (MAZZY STAR)



RUMORE di FONDO

C'era una volta..

IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA- 1848

nella versione di Ro Marcenaro

39

34° PUNTATA

UN ETTO DI ANALISI, per la critica dell'economia che ci raccontano.

12

L'accordo che accettò il dollaro come unica moneta universalmente accettata permise un ulteriore sviluppo del capitalismo attraverso una grandiosa crescita del commercio internazionale. Ma all'inizio degli anni settanta il sistema si inceppò di nuovo, poichè nel frattempo gli Stati Uniti avevano stampato dollari a valanga per finanziare i loro progetti di espansione economica, politica e militare in tutti gli angoli del mondo; il rapporto tra i dollari in circolazione e le riserve auree degli Stati Uniti si era così paurosamente gonfiato da lasciare poche speranze agli operatori economici di tutto il mondo sulla possibilità di continuare a cambiare in oro i dollari posseduti, considerato anche il rallentamento dello sviluppo economico in quel paese . La sfiducia generale provocò una corsa alla conversione dei dollari in oro e gli Stati Uniti, prima che sparissero del tutto le loro riserve, dichiararono il dollaro non più convertibile in oro. Oggi ci sono degli accordi monetari internazionali, accettati per cercare di mantenere relativamente stabili i rapporti di cambio tra le diverse monete e non ostacolare lo sviluppo del commercio capitalistico internazionale. Da molte parti si dichiara che l'oro non ha più alcuna importanza come misura universale del valore, perchè della stabilità della propria moneta (cartacea) un paese garantisce con tutta la sua produzione, e ciò non si può negare in linea di principio, però è altrettanto vero che la maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, continuano a tenere nelle casse delle banche centrali grandissime riserve in oro, e che comunque la merce oro, pur con forti oscillazioni di percorso, rispecchia anche oggi (1991) nel suo prezzo di mercato la svalutazione subita dalle diverse monete nell'arco di oltre quarantanni; ci sono quindi ancora oggi sufficienti ragioni per riconoscere all'oro la preminenza tra le altre merci come misuratore dei valori, cioè la caratteristica di merce nella quale possono essere espressi (e in ultima analisi di fatto si esprimono) i prezzi di tutte le altre merci.

(segue)

ECO KARL

settimanale operaio

bollettino interno

non tutto è valle...

c/c/, via Demo 8 - Pinerolo

l'aziniste

n°042 29.8.91

DIETRO I FATTI DEI MINATORI ROMENI...

(...) Forse varrebbe la pena, a questo punto, valutare qual è stato il ruolo della classe operaia nelle svolte politiche dell'est europeo. C'è una specie di internazionale operaia disperata: i minatori della Germania est, i minatori cecoslovacchi – per non parlare dei contadini – i minatori e gli operai dell'industria pesante polacca, quelli ungheresi e albanesi. Buoni soltanto per indire uno sciopero generale al momento della spallata, durante il fatidico Inverno dell'89, ma poi fatti rientrare nelle retrovie senza alcun peso e ruolo politico nelle trasformazioni in atto. Operai che non stavano politicamente con i vecchi regimi, ma che diffidano altrettanto dei nuovi. Dagli intellettuali di partito al potere che li molciva con l'incanto ideologico e che li delegittimava politicamente, sono infatti passati al potere di nuovi intellettuali, o ex-partito o ex-dissenso, che conservano lo stesso sostanziale disinteresse verso la necessità di un ruolo politico autonomo della classe operaia. E quando, come in Polonia, una nuova leadership di intellettuali realmente illuminati viene spazzata via da un integralismo che recupera valori come il nazionalismo o peggio, l'antisemitismo, l'ascesa di una nuova burocrazia di sindacalisti porta l'ex elettricista Walesa a minacciare lo stato di emergenza contro gli scioperi dei lavoratori. Ecco perché la loro rabbia non ha limiti.

IL MANIFESTO 27.7.91

SE CI CONSIDERATE SOLO UNA VARIABILE... ATTENTI A VOI!

Compromessi di governo

In arrivo nuovo aumento dei tiket e annuncio parallelo di sciopero dei farmacisti per gennaio. Nuovo condono: "I/4 del dovuto e vai tranquillo"... Pensioni: si vedrà (le elezioni sono vicine, si contano i voti, dunque...prudenza!). Riforma del salario...mah! Di certo libertà alle imprese di giocarsi i soldi risparmiati con aumenti individuali...

AUMENTERA' LA PRODUTTIVITA' IN TUTTI GLI UFFICI.
SARANNO ALZATE TUTTE LE SCRIVANIE DI MEZZO METRO E TUTTI LAVORERANNO IN PIEDI.....

Inverso Pinasca

Alla festa dell'Avanti dibattito sulle prospettive in valle. Nessuno dei presenti si è presa la responsabilità della gestione politica di questi anni. Chi è che doveva dare alla valle alternative al monopolio delle grandi aziende(tessile, meccanica ed estrattiva)?Invece si usa venire in vallea raccogliere voti alle feste delle Pro Loco, si cerca la 'popolarità' chiamata anche clientelismo. Fra i molti problemi della valle si è taciuto su alcool e droga. Un commento: se in valle manca una classe dirigente locale non notiamo nemmeno ricambi politici...

LO STATO DI SALUTE DELLA VALLE... (1)

La Comunità Montana ha 16 comuni: l'80% della popolazione risiede nella bassa valle. La maggior parte del restante territorio è montano, con meno risorse e più problemi. Il tutto con un'area più vasta.
La popolazione si è spostata verso il fondovalle nel corso del secolo e oggi si nota la diminuzione dei giovani e la crescita degli adulti e anziani.
Le scuole elementari erano 41 nel'71 e sono diventate 19, i ragazzi sono passati da 1600 a circa 900.
La scuola media aveva 7 sedi con 900 allievi, oggi sono 4 con 500 allievi.
Problemi gravi per le zone marginali dove si chiuderanno altre scuole.
Nelle scuole superiori : nell'80 il 39% dei giovani era iscritto alle superiori (la regione Piemonte era al 46%). Oggi studia il 47% (la regione è al 62%).
Quindi siamo molto indietro, all'ultimo posto in Piemonte. Abbiamo inoltre molti abbandoni rispetto a Pinerolo e alla stessa Val Pellice. Con 900 iscritti al 1° anno Pinerolo ha poi 190 abbandoni mentre la Val Chisone ha 180 iscritti e 59 abbandoni(più del 30%). (segue)

Telenovela: 42

Un anno è passato...

Una sera, una cena alla bocciofila. Ada osserva il padre che racconta acceso in viso una memorabile partita.
A due passi la manifattura grigia. Ada vorrebbe essere allegra come suo padre che si è fatto una ragione di tante cose, anche del suo lavoro in RIV. Ma il cotone ha il potere di renderla triste.
Chissà se con l'età verrà la rassegnazione e l'ironia? Ada non sa se sarà riconfermata alla fine del contratto di formazione lavoro... Ha un po' di rabbia e la speranza di poter alzare la testa... (*segue*)

UNO MI HA DETTO: DEVI PENSARE CON LA TUA TESTA. MI PIACEREBBE, PERÒ NON SO SE SIA UNO DI CUI CI SI PUÒ FIDARE.

(...)
« "No al lavoro nero" gridiamo. In periferia siamo entrati in tutte le fabbrichette. Erano nei sotterranei, come i topi lavoravano. Noi si andava a fare visita. In dieci, quindici. S'irrompeva con le bandiere rosse. Alla testa c'era Tisdi, piccoletto, la barba copriva tutto il viso, gli occhiali, il naso tondo a patata. (...)
(...) . Dava del tu a tutti, padroni compresi: "Perché siete qui a lavorare?, oggi è sciopero". Non lo concede il tempo per la risposta. Incalza, deciso: "Sono assicurati i lavoratori?, lo sappiamo che fate lavoro nero. Sarete denunciati ai sindacati. Dov'è la mensa?, dove pranzano questi ragazzi?, e quante ore lavorate, eh?" Usava quel metodo Tisdi e noi ci davamo da fare con le bombolette spray, si scriveva *No al lavoro nero! Basta con lo sfruttamento!*, (...) » pg. 59

Ritagli:

"Ser Akel va alla guerra" Umberto Lucarelli. Tranchida Editori.

UN ROMANZO SUGLI ANNI DI PIOMBO

L'OLP dà il via

L'OLP da Algeri vota per la conferenza di pace. Si richiama alle risoluzioni ONU n. 242 e 338. Si chiede cioè il ritiro di Israele dai territori occupati e la restituzione di Gerusalemme. L'OLP sceglierà i rappresentanti palestinesi alla conferenza. Si richiede anche la protezione internazionale sui territori occupati.
Adesso si tratta di vedere quando sarà possibile cominciare a trattare...

dizionario politico-economico : IL NUOVO ORDINE MONDIALE

APARTHEID. Sistema originario dell'Africa del Sud, creato per evitare che i negri invadano il proprio paese. Il Nuovo ordine mondiale lo applica, democraticamente, contro tutti i poveri del mondo, qualsiasi sia il loro colore.

BANDIERA. È così piena di stelle che non c'è più posto per le strisce. Il Giappone e la Germania stanno studiando disegni alternativi.

COMMERCIO, LIBERTA' DI. Droga stupefacente proibita nei paesi ricchi, che i paesi ricchi vendono ai paesi poveri.

CONSUMI, SOCIETA' DEI. Prodigioso contenitore pieno di nulla. Invenzione di alto valore scientifico che permette di sopprimere i bisogni reali tramite l'opportuna imposizione di bisogni artificiali. Senza dubbio la Società dei Consumi incontra una certa resistenza nelle regioni più arretrate (dichiarazione di don Pampero Conde, nativo di Cardona, Uruguay: «A che scopo voglio il freddo, se non ho un cappotto»).

(segue)

(1) **EDUARDO GALEANO**
SCRITTORE URUGUAYANO

"In Italia imitiamo, non siamo capaci di creare. La Provincia Alpina non è un'idea natada Torino, partiamo dalle Alpi. Lo consideriamo un sistema antropico, economico. Si può vedere in Austria e Svizzera un capitalismo 'alpino', più livellato. Il dossier Cee parla di Europa delle regioni, tipica è quella delle Alpi. Le università alpine (Grenoble, Aix en Provence, Friburgo, Innsbruk) dicono che le Alpi non sono territorio residuale del resto dell'Europa, daassistere.
Parlano delle risorse alpine da amministrare e di un domani con un una cultura ecologica di innovazione, non difensiva. Ricordo sovente il modello francese della montagna...Il sistema alpino ha bisogno di capitali.Noi non abbiamo un progetto per ora ma un'idea: la montagna si salva attraverso una sua autonomia finanziaria (prevediamo una serie di province lungo l'arco alpino) con una programmazione specifica nell'ambito europeo.
Certo Pinerolo che pur è integrata con le valli non ha una direzione politica che brilli per capacità direttiva...
Guardiamo invece le vallate francesi, dove c'è Briancon,Gap, Albertville e vediamo come è importante il loro ruolo di propulsione.
Dobbiamo arrivare a un progetto originale con le C.Montane che non siano dei recinti chiusi;
Certo le vallate francesi più sviluppate non sono quelle che hanno avuto l'industria....Quindi la Val Chisone ha dei problemi in più per riprendersi. Dobbiamo far diventare la montagna soggetto politico, non basta una legge sulla montagna.
Bisogna farlo prima che le ultime capacità imprenditoriali della valle si perdano."

INVERSO PINASCA - 27/9/91

Fuorilegge

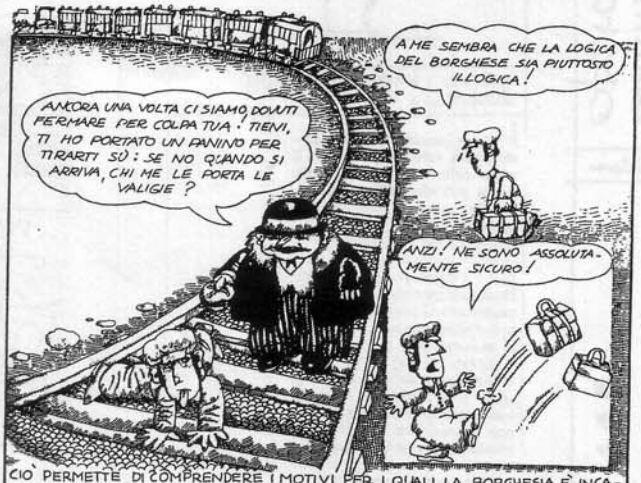
No, questa te la racconto perchè è troppo bella. Ero lì insieme al mio vecchio amico Tullo, e stavamo aspettando Godot per la solita discussione pomeridiana, se è meglio che i gruppi italiani cantino in inglese o in dialetto salentino.
Passa Ernesto in bici e ci fa': "Ehi, è arrivato, ce l'ho, è a casa mia, ci vediamo lì". Ma chi è arrivato, Godot? A casa di Ernesto ci aspetta uno stupendo vinile nero, quasi vergine. Pieno zeppo di puro Punk. Nient'altro, cioè tutto.
Niente ricerche, contaminazioni, crossover.
Solo splendido Punk.
Intendiamoci non c'è nulla di trascendentale, di nuovissimo, non è ultratirato, non è durissimo.
La parola più giusta che mi viene per definirlo è fresco. Ecco è un disco fresco.
E sapete chi suona in quel modo la chitarra?
Cristiano Bagarozzi. Chi è? Che cazzo ne so io!
Non mi frega un fischio che ci sia un italiano in un gruppo americano. Però , cazzo , Bagarozzi, ma come hai fatto a finire lì?
Dodici pezzi, formazione punk classica: voce, chitarra, basso, batteria. Punk strepitoso, il migliore di questo anno (finor , almeno).
Ecco adesso ti posso dire, vuoi sentire un buon gruppo di buona musica punk? Allora DOWN BY LAW son per te.

RUMORE di FONDO .12

DOWN BY LAW "Dow by law" LP EPITAPH rec 1999!

Anco Marzio

IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA- 1848
nella versione di Ro Marcenaro



CIÒ PERMETTE DI COMPRENDERE I MOTIVI PER I QUALI LA BORGHESIA È INCAPACE DI RIMANERE ANCORA PER MOLTO LA CLASSE DOMINANTE DELLA SOCIETÀ, E DI IMPORRE LE SUE CONDIZIONI DI ESISTENZA COME LEGGE SUPREMA. ESSA È INCAPACE DI DOMINARE PERCHÈ NON SA ASSICURARE L'ESISTENZA DEL SUO SCHIAVO, NEPPURE NEI LIMITI DEL SUO ASSERVIMENTO; PERCHÈ È COSTRETTA A FARGLI TOCCARE IL FONDO DI QUEI LIMITI TANTO DA DOVERLO POI NUTRIRE ANZICHÈ ESSERNE NUTRITA. LA SOCIETÀ NON PUÒ PIÙ VIVERE SOTTO IL SUO DOMINIO LA BORGHESIA NON È PIÙ COMPATIBILE CON LA SOCIETÀ.

35ª PUNTATA

40

UN ETTO DI ANALISI, per la critica dell'economia che ci raccontano.

13

Torniamo, dopo la parentesi necessaria per spiegare come stanno oggi le cose nel rapporto tra oro e carta moneta, al saggio di K.Marx "SALARIO, PREZZO e PROFITTO", che così prosegue :
" ... Il valore dell'oro e dell'argento, come quello di ogni altra merce, è determinato dalla quantità di lavoro necessario alla loro estrazione. Voi scambiate una certa quantità dei vostri prodotti nazionali, in cui è cristallizzata una determinata quantità del vostro lavoro nazionale, con i prodotti dei paesi che producono oro e argento, in cui è cristallizzata una determinata quantità del loro lavoro. In questo modo, cioè con uno scambio, voi imparate a esprimere in oro e in argento i valori di tutte le merci, cioè le quantità di lavoro rispettivamente impiegate per la loro produzione. Se esaminate più a fondo l'espressione monetaria del valore, o, ciò che è la stessa cosa, la trasformazione del valore in prezzo, troverete che questo è un procedimento con il quale voi date ai valori di tutte le merci una forma indipendente e omogenea, o, per mezzo del quale voi li indicate come quantità di uguale lavoro sociale ... Qual'è dunque il rapporto fra valore e prezzi di mercato? ... Voi tutti sapete che il prezzo di mercato è lo stesso per tutte le merci della stessa specie, per quanto diverse possano essere le condizioni di produzione dei singoli produttori. Il prezzo di mercato esprime soltanto la quantità media di lavoro sociale necessario, in condizioni medie di produzione, per fornire al mercato una certa quantità di un determinato articolo. Esso viene calcolato secondo la quantità totale di una merce di una determinata specie. In questo senso il prezzo di mercato di una merce coincide con il suo valore. Invece le oscillazioni dei prezzi di mercato, che talvolta superano il valore ... tal altra volta gli sono inferiori, dipendono dalle oscillazioni della domanda e dell'offerta."

(segue)

ECO KARL